

aveva fatto perdere il senso del tempo. Gesù era preso dalle cose del Padre suo, era rimasto incantato dalla forza e tenerezza del Padre.

Allora, vi auguro la gioia? Sì, quella vera che viene dal capire la volontà di Dio su ciascuno di voi, una volontà che parla sempre di cose grandi, di mete affascinanti, di orizzonti infiniti. Immaginiamo una nave che è salpata dal porto: chissà verso quali avventure andrà incontro. Chissà quali regioni andrà a visitare, chissà quanti ostacoli dovrà superare... E invece al timone non c'è il capitano che sogna e progetta avventure ma il cuoco che annuncia al megafono il menù del giorno. Che fallimento quella crociera!

Che la vostra vita sia sempre alla ricerca di cose grandi. Abbiate il coraggio di scegliere Gesù come il vostro più grande amico, il «fuori-serie», e insieme a lui di sognare quei grandi progetti, bellissimi che Dio Padre ha in mente per voi. E se per realizzarli ci sarà da rinunciare

a... qualche piatto del «menù del giorno» vedrete che ne varrà la pena.

Vi invito, quindi, a ritrovarci prossimamente a Rimini, in Cattedrale, insieme agli amici delle parrocchie vicine, per incontrare Gesù e per chiedergli di indicarci le mete esaltanti verso cui orientare la nostra vita.

Allora, a presto

+ Francesco Ruffini



Ecco le **date** dell'appuntamento con il Vescovo Francesco

DOMENICA 24 FEBBRAIO

Vicariati:

Litorale Sud -- Morciano di Romagna
Coriano

DOMENICA 3 MARZO

Vicariato:

Urbano

DOMENICA 10 MARZO

Vicariati:

Savignano-Santarcangelo -- Valmarecchia
Litorale Nord

Cattedrale di Rimini dalle ore 15.00 alle 17.00.

DIOCESI DI RIMINI



Ufficio Catechistico
Diocesano



Come Gesù a 12 anni



Lettera
del Vescovo Francesco
ai cresimati e cresimandi

Carissimi
ragazzi e ragazze,



questo foglietto che avete fra le mani è un invito. Si ricevono inviti a feste di compleanno di amici, piovono dépliant pubblicitari per locali e serate... Non sarà il primo invito che scorrete velocemente per vedere di cosa si tratti.

Andiamo al dunque: «Un giorno un re manda mille inviti a persone di spicco della società. Aveva organizzato una festa incredibile, senza badare a spese. Ma gli invitati scorrono le righe dell'invito e trovano ognuno una scusa diversa. Che delusione per il re! Ma soprattutto quanto si sono persi quelli che hanno trovato scuse!». È Gesù che, con un velo di tristezza, racconta questa storia. E mentre racconta, pensa a Dio suo Padre e a tutte le volte che ha preparato cose belle per i suoi figli, ma loro hanno trovato altro da fare.

Non vi augurerei mai di preparare una bella festa di compleanno (magari quella dei diciotto anni) di fermare addirittura un locale e dopo aver speso tempo e denaro iniziare a ricevere sms o posts su facebook con scuse di ogni tipo...

Eppure forse qualche scusa l'abbiamo inviata anche noi lassù. «Sì, Gesù, questa domenica voglio dormire; verrò la prossima». «Sì, adesso, fatta la cresima, mi dedico un po' di più ad alcune cosette, ma in parrocchia passerò, prima o poi...». Ma torniamo a questo biglietto di invito. A che cosa vi invito?

A un momento insieme in cui in amicizia e con allegria dire grazie a Gesù per il dono dello Spirito santo nella cresima. Insieme, perché è più bello dire grazie accanto ad amici che già conosciamo e ad altri che possono diventarlo. Con allegria, perché i doni di Dio, se capiamo bene come funzionano, sono pensati per la nostra gioia.

Ho detto proprio «gioia» perché è questo che vi auguro di cuore. Che la vostra felicità sia grande, sfacciatamente incontenibile. Che gli altri guardandovi possano dire: «Ma dove trova sempre quel sorriso?». Dove lo troviamo? Nel disegno di Dio. Perché Dio ci vuole felici. E felici per sempre.



Un giorno Gesù quando aveva la vostra età entra nel tempio dove tutti andavano per adorare Dio, l'Altissimo. E lì dentro Gesù prova una gioia grande, di quelle che non ti fanno accorgere che il tempo passa. Quante sgridate ci siamo presi perché abbiamo fatto tardi?! Quante volte i nostri genitori ci avevano dato un orario di rientro e il tempo ci è passato velocemente insieme agli amici e quando abbiamo guardato l'orologio era troppo tardi?! Il danno era fatto e ci siamo presi il rimprovero o la punizione. Ebbene, lo sapete? Anche Gesù si prende la sgridata da Giuseppe e Maria: «Non sapevi che ti stavamo cercando? Eravamo in ansia per te! Perché ci hai fatto questo?». E sicuramente anche a Gesù dispiace di averli fatti preoccupare, ma con infinita sincerità dice tutto di un fiato il motivo di quella gioia che gli